

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Liceo Scientifico

Classe 2A

Materia LATINO

Docente Alessandra Battaglia

Ore di lezione curriculari 3

1. Profilo della classe

La classe è composta da 22 allievi. Nelle prime settimane di scuola è emerso che la maggior parte degli allievi durante le vacanze estive non ha lavorato, pertanto, nonostante il ripasso svolto insieme i risultati non sono soddisfacenti. Anche in coloro che dovevano sostenere la prova di recupero del debito di settembre permangono lacune. L'atmosfera durante le ore di lezione non è del tutto positiva, tanto che si è dovuta richiamare più volte la classe a causa di un gruppetto di allievi più esuberanti e poco inclini al rispetto delle regole.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.



Afferiscono a quest'area le seguenti competenze relative alle lingue antiche:

- I. capacità di riflessione metalinguistica sulle strutture grammaticali;
- II. capacità di affrontare un testo o un argomento con precisione, rigore analitico e originalità di intuizione;
- III. capacità di accedere, in modo diretto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- IV. capacità di rapportarsi in modo vivo e "contemporaneo" alle conoscenze acquisite riguardo al mondo antico.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intendono: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche; funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali). Le finalità specifiche dell'apprendimento, che riguardano la II liceo e la cui acquisizione è da ritenersi progressiva e in itinere, sono:

- conoscenza dei fondamenti dell'analisi logica italiana, necessari allo studio della lingua latina;
- conoscenza sicura della morfologia e della sintassi della lingua latina analizzate, in conformità con la programmazione iniziale;
- conoscenza iniziale del lessico, anche nei suoi aspetti etimologici e in comparazione con la lingua italiana;
- competenze iniziali di comprensione di un testo in lingua a seguito di un'attenta e accurata analisi formale, anche attraverso l'uso del vocabolario;
- competenza sufficiente di traduzione, cioè di corretta trasposizione di un concetto compreso da un codice linguistico a un altro.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina, che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1.Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenza della morfologia nominale e verbale presa in esame;
- conoscenza delle funzioni essenziali dei casi;
- conoscenza delle strutture sintattiche prese in esame;
- conoscenza del lessico di base.

2.Obiettivi minimi di competenza:

- lettura scorrevole;
- reperimento dei lemmi sul vocabolario;
- individuazione delle strutture morfo-sintattiche prese in esame;
- corretta resa in lingua italiana delle frasi o dei brani proposti dal docente.

3.3 Contenuti.

Costante ripasso degli argomenti di fonetica, morfologia, sintassi, semantica, cultura e civiltà latina studiati il primo anno.

1.Morfologia nominale:

- i gradi dell'aggettivo;
- i pronomi e aggettivi dimostrativi; determinativi; numerali; interrogativi; indefiniti

2. La morfologia verbale:

- perifrastica attiva e passiva;
- congiuntivo attivo e passivo;
- i verbi deponenti e semideponenti

2.1 La sintassi del verbo:

- usi del participio (funzione nominale e verbale)
- le subordinate (finale, completiva volitiva, *cum* narrativo, infinitiva, interrogativa diretta e indiretta, consecutiva, completiva di fatto, il periodo ipotetico, completiva coi *verba timendi*, relativa, circostanziali)
- costruzione con il gerundio e gerundivo
- i verbi: *fero, eo, fio, volo - nolo e malo, videor, interest e refert*
- costruzione personale dei *verba dicendi, sentiendi, iubendi, vetandi*
- *consecutio temporum* dell'indicativo e congiuntivo

3. La sintassi del nome:

- funzioni dell'accusativo, genitivo, dativo, ablativo

4. Lessico

5. Civiltà:

- *Le Verrine*;
- La condizione e il ruolo della donna;
- La medicina;
- I valori morali nella vita pubblica e privata;
- L'esercito;
- Gli spettacoli pubblici

4. Metodologie didattiche

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

Nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.



5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: traduzione di brani dal greco all'italiano con eventuali domande di commento e comprensione;
- verifiche orali e test:
- interrogazioni orali;
- verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
- verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
- verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 4/09/2019), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenze, nozioni, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico, correttezza ortografica e sintattica.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione delle prove scritte.



INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI DI PENALIZZAZIONE
MORFOLOGIA	1. PARTI DEL DISCORSO NON INDIVIDUATE (<i>es. avverbio scambiato per aggettivo</i>)	0,4-0,6
	2. NUMERO/GENERE FRAINTESO (<i>es. singolare per plurale; pluralia tantum non identificati</i>)	0,2-0,4
	3. FORMA VERBALE ERRATA (<i>voce verbale isolata</i>)	0,4-0,6
	4. FORMA VERBALE ERRATA (<i>voce verbale ripetuta all'interno del medesimo periodo</i>)	0,6-0,8
SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE	1. FUNZIONE LOGICA NON INDIVIDUATA (<i>es. compl. Di termine al posto di uno di causa; separazione elementi di un sintagma; dipendenze errate</i>)	0,4-0,6
	2. DIATESI ATTIVA/PASSIVA NON INDIVIDUATA	0,6-0,8
	3. PROPOSIZIONE ERRATA IN PIU' ELEMENTI COLLEGATI	0,8-2
SINTASSI DEL PERIODO	1. TIPO DI COORDINATA/SUBORDINATA FRAINTESO (<i>es. "ma" per "infatti"; "perché" per "sicché"</i>)	0,8-1
	2. CONSECUTIO TEMPORUM NON RISPETTATA (<i>es. tempo, modo della coordinata/subordinata sbagliato</i>)	0,6-0,8
	3. ERRATA TRADUZIONE DI UN MODO IMPLICITO	0,8-1
LESSICO	1. TERMINE IMPROPRIO (<i>poco adatto al contesto</i>)	0,2
	2. TERMINE ERRATO (<i>tale da mutare il senso della frase</i>)	0,4
	3. REGGENZA VERBALE ERRATA O IMPROPRIA (<i>es. salire nel (sul) monte</i>)	0,2-0,4

TRADUZIONE IN ITALIANO	1. ORDINE COSTRUZIONE FRASE SEMPLICE (<i>es. non rispettato l'ordine logico: sogg-predicato-c.ogg</i>)	0,2-0,4
	2. SCAMBIO ARTICOLO DET/INDE; PREPOSIZIONE SEMPL/ART	0,2
	3. OMISSIONE DI UN TERMINE ISOLATO (<i>dimenticare un avverbio/aggettivo</i>)	0,2
	4. OMISSIONE/ERRORE DI UN TERMINE/SINTAGMA CON FUNZIONE LOGICA (<i>tralasciare un complemento</i>)	0,4
	5. SINGOLARE/PLURALE	0,3
	6. OMISSIONE DI INTERE PROPOSIZIONI (<i>per ogni termine/sintagma</i>)	0,2-0,4
	7. ORTOGRAFIA	0,2-0,4
	8. PUNTEGGIATURA	0,2-0,4
	9. CONIUGAZIONE ERRATA DEL VERBO IN ITALIANO (<i>es. venirono per vennero</i>)	0,2-0,4
	10. ERRORE NELL'USO DEI MODI ITALIANI (<i>es. indicativo per congiuntivo</i>)	0,2-0,4

6. Attività di Sostegno e recupero

Nel corso delle ore curriculari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Altra modalità possibile di sostegno è il tutoraggio già introdotto negli anni passati nella scuola, con esiti favorevoli: lo studente viene seguito singolarmente da un esperto, coordinato dal docente della classe. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

- Savigliano, Nove. *Cordo di latino. Teoria ed esercizi 1. Esercitazioni e versioni graduate – civiltà latina – lessico comparato*, Hoepli, 2019.
- Savigliano, Nove. *Cordo di latino. Teoria ed esercizi 2. Esercitazioni e versioni graduate – civiltà latina – lessico comparato*, Hoepli, 2019.

Data 25/10/2021

Firma
Alessandra Battaglia